



Camera di Commercio
Savona



LA TUTELA DEL BRAND

**Brand e Tradizione:
il caso dei prodotti alimentari tipici e della
ceramica artistica e tradizionale**



UAMI

Avv. Emanuele Montelione

20 Dicembre 2011, Savona
Camera di Commercio



Ministero

dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione
Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Parleremo di

- ❑ Tradizione non è un concetto giuridico
 - ❑ DOP e IGP
 - ❑ Definizione giuridica di Ceramica Artistica e Tradizionale e di Ceramica di qualità
 - ❑ Un bilancio a venti anni dalla Legge 188/1990
 - ❑ La proprietà industriale e intellettuale sulla Ceramica Artistica e Tradizionale
 - ❑ Le DOC, i Marchi individuali e i Marchi Collettivi
 - ❑ Oltre il toponimo?
-

Tradizione

Non c'è definizione giuridica

Spesso rilevano gli aspetti immateriali
tutelabili tramite

↓
DOP e IGP

↓
Normative
Speciali

↓
Marchi

DOP e IGP

Normativa Interna Rilevante

Regolamento (CE) N. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo *2006* relativo alla protezione delle denominazioni d'origine e le indicazioni geografiche

In Italia manca una legge quadro (solo artt 29 e 30 del Codice Proprietà Industriale)

Pubblicità ingannevole (nel Codice del Consumo)

Frode in commercio (Diritto Penale)

DOP e IGP

Normativa Internazionale Rilevante

- OMC/TRIPS
 - Accordo di Lisbona sul reciproco riconoscimento delle DOP
 - Accordo di Madrid del 1891 sulle false e mandaci indicazioni in commercio
-

DOP e IGP

DEFINIZIONE

*"si intende per «**denominazione d'origine**»: il nome di una regione, di un luogo determinato o, in casi eccezionali, di un paese che serve a designare un prodotto agricolo o alimentare originario di tale regione, di tale luogo determinato o di tale paese e la cui qualità o le cui caratteristiche siano dovute essenzialmente o esclusivamente all'ambiente geografico comprensivo dei fattori naturali ed umani e la cui produzione, trasformazione ed elaborazione avvengano nell'area geografica delimitata"*

DOP e IGP

DEFINIZIONE

*«**indicazione geografica**»: il nome di una regione, di un luogo determinato o, in casi eccezionali, di un paese che serve a designare un prodotto agricolo o alimentare originario di tale regione, di tale luogo determinato o di tale paese e di cui una determinata qualità, la reputazione o un'altra caratteristica possa essere attribuita all'origine geografica e la cui produzione e/o trasformazione e/o lavorazione avvengano nell'area geografica determinata»*

DOP e IGP



tutte le fasi di produzione, trasformazione ed elaborazione devono avvenire nell'area geografica delimitata



è sufficiente che la relativa qualità o reputazione possa essere attribuita all'origine geografica, e si ammette che parte del processo produttivo avvenga al di fuori di tale area

DOP e IGP

CASI

FETA

PILSNER

GORGONZOLA

SPECK DELL'ALTO ADIGE (cross border injunction)

DOP e IGP

CASI

Parmigiano/Parmesan

Rioja

Prosciutto di Parma a fette

Parmigiano grattugiato

La Ceramica (Normativa rilevante)

- ❑ Legge 9 luglio n. 188/1990 recante tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità;
 - ❑ Modifiche apportate dall'art. 44 della legge 6.2.1996, n.52;
 - ❑ D.M. 15 luglio 1996, n.506 Regolamento di attuazione della legge 9 luglio 1990, n.188;
 - ❑ D.M. 11 settembre 1997I disciplinare tipo della produzione ceramica artistica e tradizionale e il disciplinare della ceramica di qualità
-

Definizione C.A.T.

Ai fini della presente legge sono tutelate le ceramiche artistiche e tradizionali prodotte secondo forme, decori, tecniche e stili, divenuti patrimonio storico e culturale delle zone di affermata tradizione ceramica, ovvero secondo innovazioni ispirate alla tradizione.

Definizione Ceramica di qualità

Tutte le altre produzioni, purché effettuate nel territorio nazionale in conformità all'apposito disciplinare approvato dal Consiglio nazionale ceramico, sono considerate ceramica di qualità.

Il Marchio Ceramica di Qualità



Il Marchio Ceramica di Qualità individua il produttore, il luogo di origine e le tipologie merceologiche dei materiali utilizzati - porcellana, gres, terracotta comune e maiolica o terraglia - in conformità alle norme UNI

Denominazione di Origine o Marchio?

Anche se comunemente si parla di "marchio C.A.T."
la norma (art. 1 della Legge No. 188/1990)
parla di **denominazione di origine**

Con decreto ministeriale 26 giugno 1997, è stato
Istituito il marchio



I Registri

- ❑ “registro dei produttori di ceramica artistica e tradizionale” depositato presso la commissione provinciale per l'artigianato
 - ❑ “registro dei produttori di ceramica di qualità” , depositato presso la CCIAA competente per territorio.
-

Il Consiglio Nazionale Ceramico

compito di tutelare
la ceramica artistica e tradizionale,
valorizzandone
il patrimonio storico e culturale
tradizionale nonché
i modelli e i decori tipici, e la ceramica
di qualità.

Il Consiglio Nazionale Ceramico

- ❑ individua e delimita le zone del territorio nazionale nelle quali è in atto una affermata produzione di ceramica artistica e tradizionale;
 - ❑ definisce e approva il disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale di ciascuna zona individuata, indicando il comune presso il quale avrà sede il Comitato di disciplinare;
 - ❑ definisce e approva il disciplinare di produzione della ceramica di qualità;
 - ❑ *et cetera*
-

Comitati di disciplinare

Per ciascuna zona di affermata tradizione ceramica, è costituito un Comitato di disciplinare, con sede presso un comune della zona interessata, indicato dal medesimo Consiglio nazionale.

Il Comitato:

esamina le domande inoltrate e comunica il parere sull'iscrizione dei richiedenti al registro della provincia in cui viene svolta l'attività lavorativa;

vigila, in collegamento con il Consiglio nazionale ceramico, sull'osservanza delle disposizioni contenute nel disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale della zona, garantendo la rispondenza delle produzioni, per le quali è stato richiesto il marchio della denominazione d'origine, alle caratteristiche previste dal disciplinare medesimo.

Disciplinari depositati

Albisola Superiore (SV) **Albissola Marina** (SV)
Ariano Irpino (AV) Ascoli Piceno (AP) Assemini
(CA) Bassano del Grappa (VI) Caltagirone (CT)
Castellamonte (TO) Castelli (TE) Cerreto
Sannita (BN) Civita Castellana (VT) Deruta
(PG) Este (PD) Faenza (RA) Grottaglie (TA)
Gualdo Tadino (PG) Gubbio (PG) Laterza (TA)
Lodi (MI) Mondovì (CN) Montelupo Fiorentino
(FI) Napoli (NA) Nove (VI) Oristano
(OR) Orvieto (TR) Pesaro (PU) San Lorenzello
(BN) Santo Stefano di Camastra (ME) Sciacca
(AG) Sesto Fiorentino (FI) Squillace (CZ)
Urbania (PS) Vietri sul Mare (SA)

Valutazioni personali (*pars destruens*)

- ❑ Non tiene conto del mutato scenario economico (globalizzazione e ruolo della GDO);
 - ❑ Non ha “simili” nel diritto comunitario derivato (Può essere anche un vantaggio);
 - ❑ Non è chiaro a quali istituti della proprietà industriale possa essere ricondotta (DOC / Marchio Collettivo);
 - ❑ Crea sovrastrutture (il CNC, i Comitati di Disciplinare *et cetera*) senza opportuni controbilanciamenti;
 - ❑ Approccio “dall’alto verso il basso” (agli imprenditori non servono obblighi ultronei)
-

Valutazioni personali (*pars costruens*)

- ❑ È comunque uno strumento di garanzia per i consumatori
 - ❑ Può essere uno strumento per l'esportazione (proposta di modifica dei marchi e apposizione della denominazione ITALIA)
 - ❑ Può essere un paletto inamovibile nel contesto di liberalizzazione del mercato interno essendo un unicum nel diritto dei Paesi Membri dell'UE.
-

La proprietà industriale e intellettuale

- L'unico paradigma normativo internazionalmente accettato sono i diritti e i titoli di proprietà industriale e intellettuale
- La ceramica artistica può essere protetta con marchi collettivi, con modelli (registrati e/o non registrati) e/o con il diritto d'autore

La proprietà industriale e intellettuale

La ceramica tradizionale può essere protetta tramite diritti e/o titoli di proprietà industriale e intellettuale?



Tramite i marchi



Come "*traditional knowledge*"?
prospettiva remota ma è importante
accedere alla nozione giuridica
internazionale di tradizione

La tutela del toponimo CIVITA CASTELLANA

Marchio C.A.T.

Quale risultato?

Oltre il toponimo

Gli stili e i decori si possono tutelare?

Come segni tipo
(marchi figurativi)

Come beni culturali

Come *traditional knowledge*

Prospettive

Lavorare per una riforma della Legge No. 188/1990

Chiarezza:
è D.O.C. o è Marchio?

Aggiungere ITALIA

Maggiori risorse
Al Consiglio Nazionale
Ceramico

Raccordo con legislazione sui beni culturali

Raccordo con legislazione
in itinere sulla traditional knowledge

Un unico marchio

GRAZIE

Emanuele Montelione

C/O Lexico S.r.l.

E-mail emontelione@gmail.com

T. 075 573 3451

F.075 571 73 97
